

I maxi-progetti

di Elisabetta Andreis

Scali Fs, arabi già in campo con un'offerta da 70 milioni

Puntano al Farini. L'accordo di programma siglato solo a giugno

La zampata degli investitori stranieri non si fa attendere: secondo fonti finanziarie, il fondo sovrano di Abu Dhabi ha offerto 70 milioni alla Savills Investment Management per accaparrarsi il 10 per cento dello scalo Farini. Quello nelle mani della società è l'unico triangolo di terreno privato in tutto il sistema degli scali (il resto è delle Ferrovie). Piccolo, circa 60 mila metri quadrati, ma strategico. Un modo per mettere un piede dentro all'operazione.

Le trattative sono a buon punto, proseguono con il massimo riserbo e senza conferme ufficiali, anche perché solo quattro mesi fa, a giugno, la società di gestione immobiliare ha firmato con il Comune, la Regione e le Ferrovie l'accordo di programma per la riqualificazione e trasformazione urbanistica complessiva delle aree. L'interlocutore, nell'accordo di programma, non può cambiare. Ma ad un certo punto, dietro le quinte, l'investitore arabo potrebbe essere coinvolto nell'iter che porterà — attraverso lunghe e complesse procedure pubbliche — allo sviluppo di una zona cruciale di Milano. Tra tutti gli scali, la trasformazione del Farini dovrebbe essere la prima a partire: secondo le fonti il bando di concorso internazionale per i 620 mila metri quadrati di terreno verrà lanciato congiuntamente da



Il rendering
Il progetto ideale dello studio Boeri per l'area dello Scalo Farini: grattacieli e parchi pubblici

Savills e Ferrovie a breve, nei prossimi mesi. Entro l'estate una giuria terza dovrebbe poi scegliere il masterplan migliore, da discutere ancora pubblicamente. Solo a quel punto i terreni potranno essere ufficialmente messi sul mercato:

chi li compra, commissionerà i progetti attuativi.

Per il triangolo dell'ex Dogana, punto di accesso a sinistra del ponte che su via Valtellina include un edificio vincolato, la destinazione d'uso potrebbe essere mista, commerciale e residenziale. Abu Dhabi farebbe lì la seconda operazione di sviluppo immobiliare a Milano dopo quella sul palazzo dell'ex Inps di via Melchiorre Gioia, gestita con la Coima di Manfredi Catella; eventuali ulteriori acquisti in città, per il fondo sovrano, sarebbero invece più speculativi: cioè da frazionare e rivendere, eventualmente, ad altri investitori. D'altro canto Catella (artefice dello sviluppo della vicina Porta Nuova con il Qatar) si è appena sfilato dall'affare delle aree Expo, forse proprio per concentrarsi su Farini con vari investitori medio

orientali. Facendo un passo indietro: a giugno Savills, società di gestione del fondo di investimento Olimpia controllato dalla Kennedy Wilson Europe RE a sua volta quotata alla Borsa di Londra, ha firmato l'accordo di programma che coinvolge tutti e sette gli scali (oltre a Farini ci sono Porta Genova e Porta Romana, gli altri due asset favoriti, e poi Lambrate, Greco-Breda, Rogoredo e San Cristoforo). In attesa che si delinea il piano, in base a quell'accordo, nessun intervento urbanistico sarà possibile. Solo una volta scelto il masterplan, verranno svelati apertamente i giochi. Sullo sfondo, il progetto generale di riqualificazione complessivo: sugli oltre 1,25 milioni di metri quadrati degli scali, 200 mila dovrebbero restare ferroviari, il resto è riservato a verde e spazi pubblici.

Proprietà

● Lo scalo Farini è per il 90% di Sistemi urbani, l'immobiliare delle Ferrovie dello Stato, e per il 10% della società privata Savills

● Il fondo sovrano di Abu Dhabi avrebbe avanzato un'offerta per rilevare l'area di Savills ed è interessato all'intero scalo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Car sharing



Un anno di Bmw: 85 mila iscritti
A Linate si «vola»

Drivenow — il car sharing di Bmw e Sixt — festeggia un milione di iscritti nel mondo proprio mentre a Milano il servizio compie un anno. Sei i viaggi medi realizzati ogni giorno da ciascuna delle 480 vetture della flotta (tra cui le Mini cabrio decappottabili, preferite dal pubblico femminile, e le elettriche I3, scelte dagli uomini otto volte su dieci), quarto operatore cittadino per numero di vetture dopo Car2go (Smart), Sharengo (Zd) ed Enjoy (Fiat 500). Del milione di iscritti globali, i milanesi sono 85 mila, un'ottima quota che dimostra quanto Milano sia oggi un mercato di grande importanza per chi gestisce noleggi di automobili. Dopo i primi problemi iniziali per registrazioni e prime fatturazioni, il servizio si è sviluppato con rapidità, soprattutto per raggiungere o lasciare lo scalo di Linate. (g.valt.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Patrizia Re Rebaudengo

Fondazione Ieo-Monzino
Eletta la nuova presidente

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo è la nuova presidente della Fondazione Ieo-Ccm (Istituto europeo di oncologia-Centro cardiologico Monzino). Succede alla sua «amica» Franca Sozzani. Così ha deliberato il cda. «Sono onorata di accettare la nomina a Presidente di realtà d'eccellenza, conosciute in tutto il mondo».



Corte del Moro

milano naviglio grande

IN VENDITA APPARTAMENTI DI PREGIO

La vita che voglio si specchia nel Naviglio

Lasciati affascinare da **Corte del Moro** una nuova costruzione, sulla "rive gauche" del Naviglio Grande, che reinterpreta la tradizionale idea di corte pensata con criteri moderni. Qui potrai trovare appartamenti di varie metrature dotati di terrazzi con affaccio sul giardino o sul Naviglio.

UFFICIO VENDITE VIA LODOVICO IL MORO ANG. VIA MERULA 2

02.67.36.31
cortedelmoro.it

È un'esclusiva

Sigest'
ABITARE IL FUTURO